

re futuri scenari di sviluppo locale; è il caso della nuova pedemontana veneta, che viene considerata non solo come opera funzionale, ma come un *progetto di territorio* capace di dare struttura alla nuova città pedemontana in fieri.

La terza questione fa invece riferimento alla dimensione del territorio dei flussi. La visione del piano, in coerenza con quelle proposte dal Ministero e dalla Regione, superando la logica della prossimità spaziale, apre ad altri territori anche extraregionali (come nel caso dei possibili rapporti con Trento) con i quali creare, o rafforzare, relazioni a distanza. In questo modo il piano tende ad individuare tre ambiti di riferimento territoriale, a geometria variabile, nell'ambito dei quali saranno di volta in volta i progetti e le azioni da intraprendere a determinare il campo di interlocutori istituzionali da coinvolgere.

## CITTÀ DELLE BORMIDE

### La Costruzione della Città delle Bormide

La Provincia di Savona ha promosso un processo di pianificazione strategica per attuare i Progetti Integrati del PTC (Piano territoriale di coordinamento provinciale): si tratta di costruire insieme agli attori locali una prospettiva futura e partecipata per i suoi ambiti strategici a partire dal PI 4 – Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide.

Molte esperienze di pianificazione strategica in Italia sono promosse da città capoluogo; il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide (PSB) rappresenta un caso originale nel quadro italiano delle città strategiche, in quanto vede protagonisti 18 comuni, accompagnati nel processo dall'Amministrazione provinciale.

Il PSB ha ottenuto una menzione di merito all'edizione 2007 di "Sfide. Dalla Buona Pratica alla Buona amministrazione", consegnata nell'ambito di Forum PA 2007, in quanto innovativo nei contenuti e nelle modalità. Esso coinvolge i territori del Savonese e della Val Bormida che condividono da sempre un percorso comune di sviluppo, di rapporti e di relazioni, reso solido nel tempo dal ruolo giocato, dal sistema delle Bormide come punto di riferimento nell'area savonese e come fondamentale punto di passaggio verso il Nord – Ovest e l'Europa.

L'elaborazione del PSB nasce dall'esigenza di definire il ruolo e la collocazione della Valbormida nel contesto internazionale e nazionale, di collegarla alla rete trans-europea dei trasporti e dalla necessità di alzare la competitività del suo apparato economico e produttivo. Con il Piano si propone uno scenario in cui la qualità urbana e paesistica sono premessa per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, superando l'immagine di un territorio segnato dalla presenza di grandi industrie ad elevato impatto ambientale.

Un gruppo di lavoro multidisciplinare è stato istituito presso la Provincia di Savona e lavora al progetto a partire da gennaio 2007, costruendo il quadro conoscitivo relativo all'ambito di interesse e sviluppando le fasi di costruzione del processo di piano strategico.

### Il Piano Strategico come strumento per l'attuazione del PTC

Il vigente PTC si configura, oltre che come strumento di indirizzo e coordinamento dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), come uno strumento di programmazione e concertazione che consente alla Provincia di collaborare con gli Enti Locali, le aziende pubbliche e le categorie economiche per realizzare obiettivi di sviluppo locale sostenibile condivisi, attraverso la promozione e il sostegno, anche finanziario, di progetti, programmi ed interventi. I Progetti Integrati costituiscono la struttura e il disegno del PTC per l'organizzazione di ambiti strategici del territorio provinciale.

L'amministrazione Provinciale ha assegnato priorità all'attuazione di due progetti integrati:

- PI 1 "Progetto integrato per la connessione logistica della Val Bormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado e riorganizzazione del comparto energetico"
- PI 4 "Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide".

Il PI 1 muove dalla considerazione che il sistema portuale del Savonese e della Val Bormida gode di un forte vantaggio competitivo, derivante da una collocazione geografica centrale rispetto ai flussi di traffico che si sviluppano lungo la direttrice che collega le regioni del Nord – Ovest europeo ai sistemi portuali liguri. La prospettiva che l'area centrale della Liguria costituisca un ponte tra l'Europa ed il Mediterraneo passa attraverso l'adozione di politiche infrastrutturali volte a potenziare la dotazione esistente ed a favorire lo sviluppo di nuove opere, come la bretella autostradale Albenga – Alessandria (Predosa), per aprire le porte alle aree piemontesi e lombarde.

Il "Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide", intende proporre la creazione di un "sistema città" in grado di conferire identità e coerenza ad un territorio interessato da processi di deindustrializzazione, da complesse problematiche ambientali e caratterizzato da tratti di disomogeneità e discontinuità del territorio urbano. L'obiettivo di fondo è la promozione di un modello policentrico, all'interno del quale ogni singola realtà veda realizzate ed espresse a pieno le proprie specificità in una prospettiva condivisa di sviluppo locale.

Per l'attuazione di questi progetti integrati si è ritenuto opportuno avviare un processo di pianificazione strategica che vedrà gli attori locali protagonisti del cambiamento.

### Fasi di sviluppo del Piano Strategico

#### Fase 1

- Predisposizione del Programma operativo.

#### Fase 2

- Costruzione del quadro conoscitivo relativo all'ambito di interesse, quale approfondimento alla Descrizione Fondativa del P.T.C.: macroambito ambientale-territoriale; macroambito economico-sociale.
- Ascolto degli attori locali

Avvio il giorno 15 marzo 2007, con l'organizzazione di un focus group a cui hanno partecipato i 18 Sindaci dei Comuni interessati, il Presidente della Comunità Montana, l'assessore alla Pianificazione Territoriale della Provincia ed il gruppo di lavoro provinciale. In questa sede gli attori istituzionali (Sindaci) hanno descritto la realtà della "Città delle Bormide" in una proiezione futura, che traguarda il 2020. In una seconda giornata di lavoro collegiale con i Sindaci si è aperta una discussione sui temi della prima giornata con la condivisione delle linee guida, elaborate dal gruppo di lavoro sulla base delle risultanze del primo incontro.

La fase di ascolto degli altri stakeholder istituzionali, economici, sociali (20 - 30 soggetti) è avvenuta attraverso interviste per la verifica di condivisione delle idee programmatiche. Le risultanze dell'analisi SWOT consentiranno di individuare punti di forza e di debolezza interni al sistema territoriale, opportunità e minacce esterne.

#### Fase 3

- Redazione del documento di visione "La Città delle Bormide 2020" (contenente la descrizione dell'identità del territorio e delle identità locali che concorrono a definirla, le proiezioni future, il posizionamento, le alleanze e la competitività, l'individuazione degli assi strategici e la definizione di obiettivi ed azioni per ognuno di essi).
- Istituzione di tavoli di lavoro per ogni asse strategico per l'attuazione dei progetti, per le opportunità di finanziamento, per le intese necessarie tra gli attori interessati.

### I progetti

I progetti rilevanti emersi già nella fase di avvio del Piano Strategico sono:

- Il progetto "bandiera" del Parco Fluviale della *Città giardino delle Bormide*; promosso dall'Amministrazione provinciale, ha lo scopo di "coagulare" le diverse progettualità, pubbliche e private, e, allo stesso tempo, procedere con la riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio, nella prospettiva di fornire alle Bormide nuova immagine sul piano turistico e promozionale.
- Il progetto "rete" per la *connessione autostradale Albenga - Millesimo - Predosa*, che raccorda il sistema autostradale del NordOvest, costituisce un'alternativa all'autostrada costiera e rafforza il ruolo della Valbormida come cerniera tra Piemonte e Liguria.

#### PIANI STRATEGICI E NUOVE CENTRALITÀ

per approfondire

UI 201 p. 5-7-9-11-13-15-17-19-21-23-25

UI 202 p. 74-76-78-80-82-83-91-92-94

UI 208 p. 5-6-8-12-20

UI 213 p. 112 p. 7-9-11-13-15-17-20-21-25-27

U 130 p. 35-39-43-46-49-50-55-58-59

U 132 p. 112

INU ed.

UI Urbanistica Informazioni

U Urbanistica